



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 29/11/2017

Articoli pubblicati dal 29/11/2017 al 29/11/2017

"DITECI SE ALFA SRL GESTIRÀ LE FOGNE"

Pellicini chiede risposte a Regione e Provincia

«Diteci se Alfa srl gestirà le fogne»

Pellicini chiede risposte a Regione e Provincia

LUINO - Si susseguono incontri sull'asse Luino-Varese tra i rappresentanti del Comune e gli enti provinciali deputati alla gestione degli impianti di depurazione e del controllo idrico in provincia di Varese. Gli incontri sono arrivati dopo una serie di accuse da una parte e dall'altra e i toni si sono accesi dopo due episodi di sversamento di liquami di fogna nel Lago Maggiore. Nell'area del Porto Lido ed in quella di Palazzo Verbania. Ora il sindaco di Luino, Andrea Pellicini, ha deciso di rompere gli indugi, scrivendo al Prefetto, alla Regione ed agli altri enti coinvolti per avere risposte in merito ai tempi di intervento delle società coinvolte e per avere in città un centro operativo del gestore unico delle fogne. Nell'incontro di lunedì a Varese con ATO e ALFA s.r.l., fanno

sapere da Palazzo Serbelloni a Luino, il Comune, presente con l'Assessore Dario Sgarbi e i funzionari competenti, ha voluto ribadire l'assoluta necessità che il gestore unico del servizio idrico integrato, ALFA s.r.l., già operante in altre realtà, «entri anche a Luino nell'esercizio effettivo del servizio entro il termine del 31 dicembre di quest'anno, determinato data tempo dall'Autorità d'Ambito (ATO) per tutto il territorio provinciale».

Questa è un po' la prima volontà che esprime l'Amministrazione locale, bisogna insomma mantenere fede alla parola data senza ulteriori perdite di tempo

«Necessaria
in città
una unità
di crisi
per gestire
le emergenze»

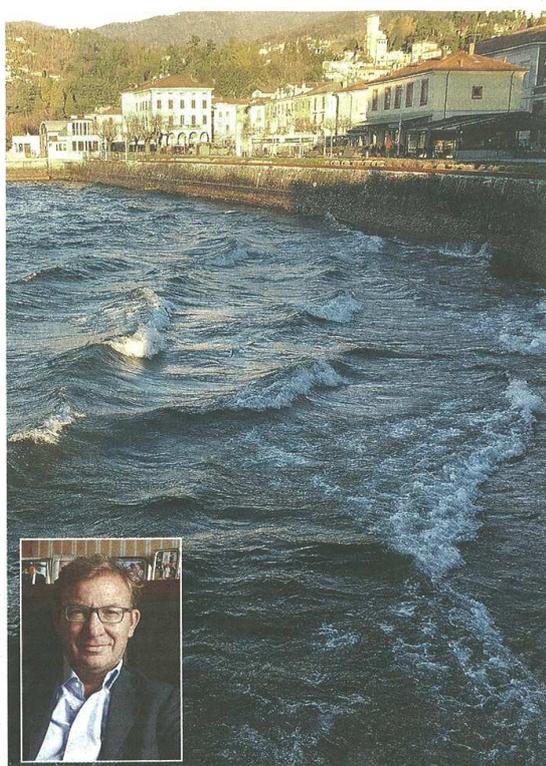
prezioso. «Sono pienamente consapevole dell'importanza dell'accordo siglato nel luglio del corrente anno - ha commentato il sindaco Andrea Pellicini in risposta alle parole del Consigliere provinciale Mariani - nonché degli

sforzi fatti in questi anni, anche a seguito delle nostre sollecitazioni, da tutti i soggetti coinvolti. Ora però pretendiamo di sapere con certezza se il gestore unico ALFA s.r.l.

inizierà a gestire di fatto le reti fognarie luinesi entro il termine sopraindicato. Chiediamo inoltre di sapere quando verrà aperto in città un centro operativo del gestore unico, con dipendenti specializzati per

gli interventi necessari sulla rete, sull'esempio dell'ottimo lavoro che quotidianamente ASPEM svolge per la gestione dell'acquedotto comunale. Nella lettera che oggi stesso ho inviato a Regione Lombardia, Provincia di Varese, Prefettura, Ufficio d'Ambito e gestore unico, rivendico il diritto di ricevere risposte ufficiali in merito, nella piena consapevolezza delle importanti responsabilità etiche e politiche, ancor prima che amministrative, che derivano dall'azione di governo di una città come Luino, direttamente esposta sulla sponda del Lago Maggiore, patrimonio ambientale internazionale». Già, perché per ora gli svizzeri non si sono mossi, lagnandosi, come avvenuto sul Ceresio ma, chiaramente, quanto sta avvenendo a Luino non è passato inosservato.

Simone della Ripa



Andrea Pellicini attende risposte dopo gli ultimi episodi di sversamento nel lago

pubblicato il 29/11/2017 a pag. 22; autore: Simone della Ripa

NESSUNA PAURA DEL CALCARE "L'ACQUA È DI ALTA QUALITÀ"**LE ANALISI DI CAP HOLDING****Nessuna paura del calcare
«L'acqua è di alta qualità»**

CASTELLANZA - (s.d.m.) «Le analisi di laboratorio confermano la qualità dell'acqua del rubinetto». Parola del Gruppo Cap Holding, gestore del Servizio idrico integrato. I tecnici hanno contattato direttamente gli utenti che avevano segnalato una patina biancastra, che si forma nella pentola dopo la bollitura dell'acqua, per poter prelevare dei campioni da analizzare. Ebbene, il responso del laboratorio di analisi è che «si tratta di semplice calcare, che si manifesta in modo così evidente solo dopo la bollitura e non è assolutamente nocivo per la salute».

Da venerdì scorso, inoltre, i tecnici del pronto intervento del Gruppo Cap hanno programmato lo spurgo preventivo nella rete idrica, che stanno proseguendo per tutta la settimana in corso. Obiettivo: ovviare ai possibili disagi alla cittadinanza dovuti a un'importante opera di modernizzazione dell'acquedotto. È in tale contesto che



si sta procedendo con l'interconnessione con l'impianto di Rescaldina, collegato a quello di Castellanza. «L'apertura del collegamento già avvenuto – spiega l'azienda - inaugura una nuova fase, caratterizzata da un servizio migliore, in grado di sopperire alle eventuali carenze di un acquedotto con le risorse che provengono dall'altro e viceversa. Un'opera di grande portata, che può avere smosso i piccoli depositi di sabbia ancora presenti nelle vecchie tubature». Si tratta in ogni caso di un disagio temporaneo, per cui Cap Holding si scusa con la popolazione, assicurando che «tali depositi di calcare non vanno assolutamente a pregiudicare la qualità dell'acqua stessa». Domani sera alle 21, nella Sala delle Colonne del municipio, si terrà un'assemblea per chiarire la fatturazione delle bollette che ha subito aumenti.

pubblicato il 29/11/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

PROFUGHI, CERINI IN GUERRA CON I CENTRI DI ACCOGLIENZA

Il sindaco / "Non permetterò accordi privati, a costo di incatenarmi"

Profughi, Cerini in guerra con i centri di accoglienza

IL SINDACO «Non permetterò accordi privati, a costo di incatenarmi»

CASTELLANZA - Un centro d'accoglienza straordinaria per profughi in un'area dismessa? «Non lo permetterò mai a costo di incatenarmi», assicura il sindaco Mirella Cerini. Non è una dichiarazione sensazionalista quella del primo cittadino, che non è in cerca di consensi populistici, ma rivendica il ruolo del Comune: «Un ente locale può e deve decidere del suo territorio, senza imposizioni dall'alto», sbotta. Per poi domandarsi: «Se dovessimo accettare un Cas, che senso avrebbe la nostra adesione allo Sprar, che ci consentirà di vigilare sui numeri dei profughi ospitati e sul tipo di gestione?».

Rischio aree dismesse

Da tempo circolava l'informazione che in due aree dismesse, col consenso delle proprietà, si intendessero attivare dei Centri d'accoglienza straordinaria indipendenti dal Comune. Così, dopo serrate e difficili ricerche, il sindaco Cerini è riuscito a rintracciare i proprietari dei siti per mettere in chiaro la posizione della sua amministrazione: «Ho detto senza mezzi termini che ci saremmo messi di tra-



Il sindaco Mirella Cerini ha alzato le barricate per evitare l'apertura di centri profughi oltre allo Sprar comunale

«Disponibili a fare la nostra parte, non a subire decisioni e accordi fatti da altri senza consultarci»

verso in tutti i modi possibili, intraprendendo ogni azione necessaria per opporci - rende noto - L'ho anche comunicato al prefetto, specificando che non vogliamo sottrarci al fare la nostra parte in tema di accoglienza, ma alle nostre

condizioni, senza subire decisioni prese da altri». Le due ipotesi sono quindi scongiurate? «Me lo auguro vivamente. Non ne ho più sentito parlare e spero sia così perché ho preso una posizione inequivocabile su progetti del genere. Sono

stato esplicita: mi opporrò in qualunque modo». **Sprar e vantaggi** L'amministrazione targata Partecipiamo ha deciso di aderire alla proposta ministeriale di attivare lo Sprar, il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. «Vogliamo gestire il fenomeno sul nostro comune - spiega Mirella Cerini - Non vogliamo che ci sia assenza di controllo: altrove gli enti locali sono stati costretti a subire accordi tra prefettura e privati che mettevano a disposizione i loro immobili». Lo ha ripetuto più volte, replicando alle polemiche, anche l'assessore alle Politiche sociali Cristina Borroni: «Il Cas - ha detto quest'ultima - non hanno dato risultati positivi e incoraggianti, anzi si sono rivelati un rischio. Aderendo allo Sprar proponiamo il modello dell'accoglienza diffusa: vogliamo essere responsabili e protagonisti di scelte che permettano la gestione del fenomeno e creino percorsi d'integrazione. Non vogliamo correre il rischio di subire scelte che rispondono a logiche emergenziali o, addirittura, di profitto e guadagno sulla pelle delle persone. Come possiamo chiedere ai nostri cittadini di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della nostra comunità se noi amministratori, per primi, voltiamo lo sguardo dall'altra parte?».

Dopo il primo step della co-progettazione e il bando, i profughi saranno ospitati in appartamenti privati.

Stefano Di Maria

pubblicato il 29/11/2017 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

Corte d'appello

ALTRA CONDANNA A 3 ANNI ALLO ZIO PALPEGGIATORE**Nel 2009 molestò ripetutamente le nipotine**

CORTE D'APPELLO

**Altra condanna a 3 anni
allo zio palpeggiatore***Nel 2009 molestò ripetutamente le nipotine*

CASTELLANZA -(l.t.) - Lui, un manovale legnane-
se di 60 anni, ha sempre negato, «non offrendo
però elementi di interpretazione alternativi», per
dirla in freddo giuridichese. I giudici del Tribunale
di Busto e ieri anche i loro colleghi della prima
Corte d'Appello di Milano non gli hanno mai cre-
duto. Al contrario, hanno ritenuto «perfettamente
credibile» il racconto (cristallizzato a suo tempo
nel corso di un incidente probatorio) delle sue
due nipotine, che nel 2009, quando avevano en-
trambe meno di 10 anni, accusarono lo zio di
farle oggetto di «pizzicotti», «sculacciate» e «pal-
peggiamenti» nelle parti intime. Una prassi pe-
dofila andata in scena ogni qual volta si ritrovava
solo con loro nella casa della sorella a Castel-
lanza. Inevitabile per l'uomo, difeso dall'avvoca-
to Lucia Busata, la conferma della sentenza del-
la condanna: tre anni di reclusione senza il be-
neficio della condizionale e un risarcimento di
50mila euro a testa per le sue due vittime, tuttora
minorenni, che si sono costituite parte civile a
mezzo di un curatore speciale dopo la sospen-
sione della potestà genitoriale, il quale ha sua
volta nominato come patrono civile l'avvocato
Katia Brogginì. Inutile sottolineare come l'enne-
sima violenza sessuale (sebbene qualificata nel-
la forma più attenuata) a danno di bambini si sia
consumata in un contesto sociale e familiare a
dir poco problematico. Non a caso la famiglia,
ancor prima delle violenze, era seguita dai Ser-
vizi sociali. Proprio un educatore fu il primo a
raccolgere le confidenze delle due nipotine. Fu-
rono subito allontanate dal Tribunale per i Mino-
renni.

*pubblicato il 29/11/2017 a pag. 31; autore: Lucia Landoni***Cronaca**

Brevi

VENERDÌ IN VIA DANTE IL CONCERTO DEL CAI

BREVI

VENERDÌ IN VIA DANTE IL CONCERTO DEL CAI

CASTELLANZA – Venerdì alle 21 il Teatro di Via Dante ospiterà il tradizionale "Concerto di Natale" del Cai, promosso col patrocinio dell'assessorato alla Cultura: sul palco la Baraban Band, che si esibirà nella sua Alp Music.

pubblicato il 29/11/2017 a pag. 31; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Brevi in Cronaca

DILLO ALLA PREALPINA

✉ POLEMICHE

Italia game over?



Egregio direttore, anche in questi giorni giungono notizie che dimostrano cosa sia l'Italia di Renzi. Imprenditori (parola grossa e non adatta) che non solo razzolano male, ma predicano anche peggio. Imprenditori che fanno campagna elettorale pro referendum costituzionale e poi, si dice, siano tra i maggiori debitori di banche fallite. Banche che sono parte integrante di quel sistema bancario che fa acqua da tutte le parti e chi "paga" sono sempre le famiglie con i loro pochi risparmi frutto di una vita di sacrifici.

Questa è l'Italia dove ci dicono da anni che dobbiamo seguire le direttive europee, che la ripresa è ormai inarrestabile, che i mille giorni di governo del PD (in realtà sono il triplo visto che governano da oltre 6 anni con finti esecutivi tecnici) sono un successione, che Prodi è uno statista, che gente come la dottoressa Fornero è ospite fisso nei talk-show politici.

Lo stupore che suscita questa sequela di disgrazie è l'apatia con la quale molti connazionali continuano a vivere la loro esistenza senza dare un segnale (civile) di reale volontà di cambiamento. Quando un popolo accetta tutto supinamente e tacitamente è destinato all'estinzione.

Ci sarà un *redde rationem* oppure apparirà sullo schermo dello Stivale la scritta: Italia Game Over?

Massimo Puricelli
CASTELLANZA

pubblicato il 29/11/2017 a pag. 44; autore: Massimo Puricelli

Attualità

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

CONCERTO DI NATALE CON IL CAI

Tradizionale appuntamento al teatro di via Dante che apre gli eventi natalizi in città

pubbl. il 28/11/2017 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.varesenews.it/2017/11/concerto-natale-cai/672842/>

pubbl. il 29/11/2017 a pag. web; autore: Redazione

COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DISCIPLINA DOGANALE SE NE PARLA ALLA LIUC

Venerdì 1 dicembre alle 14 e 30 interverrà l'avvocato Massimo Fabio (Kpmg) uno dei massimi esperti in tema di commercio internazionale, diritto doganale e fiscalità comunitaria

Università

<http://www.varesenews.it/2017/11/competitivita-delle-imprese-disciplina-doganale-ne-parla-alla-liuc/672875/>

La Provincia di Varese.it

UN ELEFANTINO CHE AIUTA I BIMBI. E SALVATORE È L'ORGOGGIO DELLO STEIN DI GAVIRATE

Lo studente di 5 A ha ideato un portaflebo premiato dalla Liuc di Castellanza

pubbl. il 29/11/2017 a pag. web; autore: Matteo Fontana

Università

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/varese-provincia/un-elefantino-che-aiuta-i-bimbi-e-salvatore-e-lorgoglio-dello-stein-di-gavirat_1262789_11/

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

CASTELLANZA, CONCERTO DI AUGURI DEL CAI

Concerto di auguri di Natale del Cai di Castellanza, appuntamento a venerdì primo dicembre

pubbl. il 28/11/2017 a pag. web; autore: Redazione

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.sempionenews.it/spettacoli/castellanza-concerto-auguri-del-cai/>